



Il Ministro dell' Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1992, concernente "Regolamentazione delle pronuncie di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 per gli elettrodotti aerei esterni";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione di impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n. 1464 di rinnovo della composizione della medesima Commissione; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989, concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di elettrodotto a 380 KV a semplice terna Isab-Melilli-Chiaramonte-Gulfi da realizzarsi nel tratto tra la stazione elettrica ISAB di Priolo Gargallo (SR) e la stazione elettrica di Chiaramonte Gulfi (RG), presentata dall'ENEL S.p.A. in data 30 agosto 1994;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa ENEL S.p.A. in data 14 novembre 1994;

VISTO il parere, formulato, in data 27 luglio 1995, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'ENEL S.p.A.;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV a semplice terna Isab Melilli - Chiaramonte Gulfi. L'elettrodotto inizia nella stazione elettrica ISAB di Priolo Gargallo, in Provincia di Siracusa, e termina nella stazione elettrica ENEL di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa;
- l'elettrodotto, la cui lunghezza complessiva è di circa 52 km, interessa 6 comuni della Provincia di Siracusa (Priolo Gargallo, Solarino, Sortino, Cassaro, Buscemi e Palazzolo Acreide) e 3 comuni della Provincia di Ragusa (Monterosso Almo, Giarratana e Chiaramonte Gulfi);

le caratteristiche principali dell'elettrodotto sono le seguenti:

- lunghezza elettrodotto	52	km ca.
- frequenza nominale	50	Hz
- tensione di esercizio	380	kV
- potenza nominale complessiva	1000	MVA
- intensità di corrente nominale	1550	A
- numero di terne	1	
- numero di fasi per terna	3	
- numero di conduttori per fase	3	
- numero di conduttori complessivi	9	
- numero di corde di guardia	2	
- lunghezza campata	400	m

L'elettrodotto è interamente di nuova realizzazione e non prevede nè utilizzi nè dismissioni di palificazioni e/o corridoi di elettrodotti esistenti;

è invece prevista, a titolo di compensazione, la dismissione e la demolizione di circa 7 km della linea ENEL a 40 kV Ragusa Ibla - Monte Lauro;

osservato che:

per quanto riguarda il Quadro di riferimento programmatico

dall'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione ai vari livelli, considerati relativamente all'area oggetto dello Studio di impatto ambientale, è emerso che il progetto è in linea con la pianificazione energetica e non manifesta complessivamente incompatibilità di rilievo rispetto alle opzioni di sviluppo, di tutela e valorizzazione paesistico-ambientale espresse nei piani regionali, intermedi e locali di pianificazione e programmazione;

con riferimento al sistema di trasmissione, ponte fra la generazione e la distribuzione, il progetto proposto si inserisce tra gli interventi riguardanti da un lato il collegamento alla rete ENEL dei nuovi impianti di generazione, realizzati ed eserciti da autoproduttori, e dall'altro il potenziamento della rete stessa;



Al Ministro dell' Ambiente

per quanto riguarda il Quadro di riferimento progettuale

il tracciato di progetto parte dalla stazione elettrica annessa alla futura centrale ISAB, in comune di Priolo Gargallo, e piega rapidamente verso ovest, attraversando prima la piana di Melilli, per superare poi le pendici dei Monti Climiti. Proseguendo verso ovest, il tracciato si snoda nella valle del fiume Anapo, cercando di interferire il meno possibile con la Necropoli Pantalica e l'annessa Riserva Naturale Pantalica-Valle dell'Anapo-Torrente Cava Grande, per poi abbandonare la valle stessa tra i Comuni di Buscemi e Palazzolo Acreide. Dopo aver scavalcato il fiume Irminio, il tracciato prosegue nella valle tra i Comuni di Monterosso Almo e Giarratana, per attestarsi infine a nord di Chiaramonte Gulfi;

il proponente ha valutato ed escluso, pur con un esame sommario rispetto al percorso principale, due possibili tracciati alternativi, a sud e a nord di quello selezionato;

a seguito di richieste sostanzialmente analoghe presentate dalla stessa Commissione, nel corso dell'istruttoria, nonché dall'Assessorato Ambiente e Territorio della Regione Siciliana e dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. della Provincia di Siracusa, l'ENEL ha verificato e confermato la possibilità di una modifica al tracciato di progetto in un tratto lungo circa 8 km, all'altezza del Comune di Cassaro, al fine di ridurre ulteriormente l'interferenza con la Riserva Naturale; su richiesta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. della Provincia di Siracusa, l'ENEL ha verificato e confermato la possibilità di una modifica al tracciato di progetto nella parte iniziale, al fine di ridurre le interferenze dovute al superamento dei Monti Climiti;

sulla base dell'esame della documentazione presentata nello Studio di impatto ambientale, della visione degli ingrandimenti delle foto aeree (Volo Italia 88-89) dell'area in esame, nonché delle risultanze di un sopralluogo, il progetto di tracciato proposto dall'ENEL, modificato, secondo quanto richiesto in sede di istruttoria, nella parte adiacente al Comune di Cassaro, sembra accettabile perchè complessivamente risulta quello che meno interferisce con le strutture presenti nel territorio. Ovviamente le aree prevalentemente agricole o con caratteristiche di elevata naturalità, non ancora intaccate dalla presenza di insediamenti, nelle quali si svilupperà la gran parte del tracciato, risulteranno penalizzate, ma le alternative esaminate, anche se sono state presentate in modo sommario, non sembrano altrettanto praticabili;

per quanto riguarda il superamento dei Monti Climiti, la soluzione adottata nel tracciato di progetto sembra comportare complessivamente un minore disturbo ambientale di quella prospettata dall'ENEL a seguito della richiesta di modifica da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. della Provincia di Siracusa;

per quanto riguarda il Quadro di riferimento ambientale

l'inserimento dell'elettrodotto non sembra causare una sostanziale e diffusa alterazione degli equilibri ecologici, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio. Anche per quanto riguarda gli aspetti connessi con il paesaggio, non sembra che si verifichino situazioni di impatto particolarmente significativo;

le zone nelle quali dovrà essere riposta la massima attenzione, sia nella fase di progettazione del tracciato definitivo che in quella di realizzazione dello stesso elettrodotto, riguardano il cordone collinare dei Monti Climiti e le pendici sud-orientali dei Monti Iblei;

la zona dei Monti Climiti, che comprende fasce di zone interessate dai vincoli previsti dalle leggi 1497/39 e 431/1985 (zone boscate, fasce lacuali e fluviali, ecc.), è di indubbio pregio naturalistico. Non sembra tuttavia che vi siano vere limitazioni al passaggio dell'elettrodotto, almeno per quanto riguarda la vegetazione, in quanto si tratta di formazioni prevalentemente erbacee e discontinue, che non vengono disturbate in modo apprezzabile dai cavi elettrici soprastanti. Inoltre, la zona è già interessata dalla presenza di altri elettrodotti, ai quali quello in progetto andrebbe ad aggiungersi, senza introdurre grossi elementi di disturbo rispetto al paesaggio preesistente;

per quanto riguarda le pendici sud-orientali dei Monti Iblei, tutta la zona di Pantalica - riserva e necropoli - è di elevatissima qualità ambientale nonché di altissimo valore archeologico;

il tracciato dell'elettrodotto, che in questo tratto è possibile modificare secondo una delle varianti, si mantiene a sufficiente distanza dall'area di alta sensibilità ambientale; sembra dunque possibile che la sua realizzazione possa avvenire senza apprezzabili manomissioni di ambienti di pregio. In ogni caso, il progetto definitivo del tracciato andrà controllato accuratamente, al fine di verificare che le distanze dalle aree ad alta sensibilità ambientale e culturale siano effettivamente rispettate, che i piloni e le linee aeree siano per quanto possibile fuori di vista e che i piloni stessi non vengano collocati su aree di pregio. Con particolare attenzione andranno verificate e controllate anche eventuali manomissioni conseguenti i lavori di costruzione, come strade di servizio, sbancamenti e cave;

per quanto riguarda infine gli aspetti connessi con l'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, si può ritenere che le soluzioni tecniche adottate nel progetto siano tali da garantire il rispetto della normativa di cui agli art. 4 e 5 del D.P.C.M. 23 aprile 1992;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota n. 9102 del 24 novembre 1994 della Regione Siciliana, Assessorato Territorio ed Ambiente, in cui si subordina l'espressione del parere al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) si rileva che il tracciato dell'elettrodotto attraversa in alcuni punti aree facenti parte della riserva naturale orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande" inserita nel Piano delle riserve istituite con D.A. 970/91. Considerato che l'area riveste notevole interesse naturalistico, considerato altresì che ai sensi dell'art. 23 della L.R. 14/88 all'interno della riserva è vietato:



Il Ministro dell'Ambiente

- 1) l'introduzione di specie estranee vegetali o animali che possano alterare l'equilibrio naturale;
 - 2) la modificazione del regime delle acque;
 - 3) l'accensione dei fuochi all'aperto;
 - 4) la coltivazione di cave e l'esecuzione di movimenti di terra non finalizzati allo svolgimento delle normali attività agricole;
- b) si ritiene sia necessario modificare il tracciato dell'elettrودotto deviandolo all'esterno della riserva in questione;
- c) negli ambiti rupestri della Valle dell'Anapo (ambito 4) dovrebbero essere evitate le attività di cantiere durante il periodo della riproduzione dei rapaci; dovrebbero inoltre essere studiati accorgimenti tecnici che rendano percepibile ai volatili la presenza di ostacoli;
- d) visto il particolare pregio naturalistico di molte aree attraversate durante i lavori, ed in particolare durante le fasi di posatura e tesatura dei conduttori, dovrà essere evitato il danneggiamento della vegetazione esistente. Al termine delle attività di costruzione dovrebbe inoltre essere effettuato il ripristino dei luoghi utilizzati per le attività di cantiere e per la movimentazione dei mezzi di lavoro;
- e) la verifica dell'impatto dovuto alla stazione di trasformazione prevista presso l'ISAB;

VISTA la nota n. 4510 del 14 dicembre 1994 della Regione Siciliana, Soprintendenza per i beni culturali e ambientali Sezione II beni paesaggistici architettonici ed urbanistici di Siracusa, inoltrata dalla Regione Siciliana con nota n. 4602 del 27 febbraio 1995, che "non ritiene compatibile il tracciato proposto con il contesto paesaggistico dei luoghi" ed invita "nella previsione di un nuovo tracciato, allo scopo di non attraversare nuove aree di territorio, di attestare il tracciato adiacente alla linea esistente dell'elettrودotto 220 kV SR - RC così da evitare parte dell'area dei Monti Climiti sottoposta a vincolo L. 1497/39 e la R.N.O. Pantalica-Valle dell'Anapo L. 98/81";

VISTA la nota n. 3807 del 27 novembre 1995 della Regione Siciliana, Assessorato beni culturali ed ambientali, di trasmissione del parere del 20 novembre 1995 del Consiglio Regionale Beni Culturali che ritiene "conformamente a quanto espresso dal parere della Soprintendenza di Siracusa che il tracciato dell'elettrودotto predisposto dall'ENEL non debba in alcun caso attraversare la Valle dell'Anapo nella sua totalità, in quanto ciò costituirebbe irreparabile danno ai valori paesaggistici naturalistici ed archeologici della Valle stessa";

VISTA la nota n. 7390 del 2 dicembre 1995 della Regione Siciliana, Soprintendenza per i beni culturali e ambientali Sezione II beni paesaggistici architettonici ed urbanistici di Siracusa, che "prende atto della proposta di massima in variante, relativa alla alta Valle dell'Anapo, già nota in via informale a seguito della riunione presso la Presidenza della Regione Siciliana ed acquisita in sede di riunione presso il Ministero dell'ambiente "ritiene la stessa compatibile con quanto indicato nel voto del Consiglio sopra ricordato per la cui puntuale definizione sono necessarie le verifiche istruttorie mentre si è in attesa delle decisioni sull'iter procedurale che l'On. Presidente della Regione Siciliana vorrà assumere";

Considerato che il Ministero per i beni culturali e ambientali non ha espresso rilievi in merito all'intervento proposto;

Preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

VISTO quanto disposto dall' "Accordo procedimentale - autorizzazione per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 Kv Isab - Melilli - Chiaramonte - Gulfi ed opere accessorie", sottoscritto in data 28 dicembre 1995 dal Ministro dell'ambiente e dei lavori pubblici, dal Ministro per i beni culturali ed ambientali, dal Presidente della Regione Siciliana e dall'ENEL S.p.A.;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'elettrodotto a 380 KV a semplice terna da realizzarsi nel tratto tra la stazione elettrica ISAB di Priolo Gargallo (SR) e la stazione elettrica ENEL di Chiaramonte Gulfi (RG), presentato dall'ENEL S.p.A. a condizioni che:

si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) il progetto definitivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato (planimetricamente e nel rapporto altezza/distanza dei sostegni) in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati. In particolare l'ottimizzazione dovrà essere mirata:
 - alla mitigazione dei contrasti di fuori scala paesaggistico, soprattutto nei tratti di visuale aperta e/o di intervisività con i centri urbani;
 - alla selezione dei punti di posa di tutti i sostegni, oltre che dei vertici, in modo tale da limitare il disturbo alla continuità delle attività produttive nella loro naturale configurazione;
 - ad una puntuale considerazione della presenza nell'area in esame di ambienti di elevato pregio archeologico e naturalistico, quali la Necropoli di Pantalica e la Riserva Naturale Pantalica-Valle dell'Anapo-Torrente Cava Grande;
- b) nel tratto compreso tra l'attuale vertice 13 e il punto intermedio compreso tra gli attuali vertici 10 e 11, il tracciato dell'elettrodotto dovrà essere modificato secondo quanto indicato dall'ENEL nella corografia allegata alla nota prot. n. 0197 del 3 gennaio 1995 (prot. VIA n. 847 del 6 febbraio 1995);
- c) prima di iniziare i lavori di realizzazione dell'elettrodotto, l'ENEL, insieme al progetto particolareggiato per la posa dei sostegni, dovrà presentare alla Regione Siciliana e per conoscenza al Servizio Valutazione dell'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente, un piano indicante la posizione delle piazzole e il tracciato delle piste di accesso, la viabilità di cantiere e le superfici occupate, il tutto riportato su cartografia di scala adeguata al fine di consentire alla Regione Siciliana di esercitare la richiesta vigilanza nella fase di costruzione;



Il Ministro dell' Ambiente

- d) dovrà essere fornito un piano delle azioni di mitigazione che verranno intraprese, sia in fase di cantiere che di esercizio, per la riduzione dell'impatto provocato dall'opera sulla avifauna selvatica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli ambiti rupestri della Riserva Naturale Pantalica-Valle dell'Anapo-Torrente Cava Grande, nella quale le attività di cantiere dovranno in ogni caso essere evitate durante il periodo della riproduzione dei rapaci;
- e) nella definizione delle misure di mitigazione, soprattutto nella fase di cantiere, si dovrà tenere conto dell'impatto dovuto ad altri possibili interventi nel medesimo luogo, quali, ad esempio, l'apertura di cantieri per altre opere pubbliche;
- f) per quanto possibile, la definizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, di gestione e monitoraggio delle componenti ambientali interessate dovrà essere effettuata in stretta collaborazione con gli Enti gestori delle aree protette, appositamente indicati dalla Regione Siciliana;
- g) entro e non oltre il termine di completamento dei lavori dell'opera in oggetto, l'ENEL SpA dovrà provvedere, quale misura di compensazione, alla dismissione e smantellamento del tratto dismesso della linea a 40 kV Ragusa Ibla-Monte Lauro per una lunghezza di circa 7 km.
- h) Entro un anno dalla data di fine dell'esercizio di ciascuna o entrambe le tratte dell'elettrodotto Melilli - Chiaramonte Gulfi, di cui al presente provvedimento, l'ENEL SpA, e per essa gli aventi causa, è tenuta, a proprie spese, a:
- smantellare la linea;
 - recedere dalle eventuali servitù imposte a terzi;
 - risanare le aree interessate in conformità agli usi del suolo in essere a quella data.

Le prescrizioni di cui sopra sono derogabili in stretta relazione a quanto disposto dall'accordo procedimentale del 28 dicembre 1995 sopra citato.

In particolare, atteso che l'ENEL S.p.A. deve predisporre il progetto definitivo della variante dei Monti Climiti e della Valle dell'Anapo dell'elettrodotto Melilli - Chiaramonte - Gulfi, il Ministero per i beni culturali ed ambientali e la Regione Siciliana potranno esaminare ed approvare il relativo tracciato, che sia migliorativo sotto il profilo paesaggistico.

Il Ministero dell'ambiente acquisirà la documentazione concernente tale soluzione.

A tale riguardo, il Ministero dell'ambiente - Servizio valutazione dell'impatto ambientale, comunicherà entro il 15 gennaio 1996 all'ENEL S.p.A. i contenuti minimi degli approfondimenti ambientali necessari, da presentare da parte dell'ENEL entro il 15 febbraio 1996.

Il Ministero dell'ambiente comunicherà eventuali rilievi nei successivi 15 giorni.

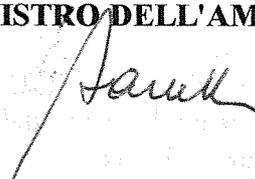
oka

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ENEL S.p.A. ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 29 GEN. 1996

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



**IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI**

